

**IL CONCORSO.** Il Natale si è chiuso con la tradizionale premiazione

# Mcl, cerimonia a tappe per i migliori presepi

Evento senza confini: 199 partecipanti da tutta Italia

**Michela Bono**

Si è chiuso ieri come da tradizione il Natale bresciano. Di scena i presepi più belli, premiati dal Movimento Cristiano Lavoratori in una maratona di circoscrizione in circoscrizione. L'appuntamento termina la trentottesima edizione del concorso che Mcl propone ogni Natale, quest'anno arrivato a quota 199 partecipanti da tutta Italia (tra cui persino il Battaglione Carabinieri Sicilia di Palermo).

**PRIMA TAPPA** delle premiazioni la circoscrizione Ovest di via Villa Glori, dove hanno ricevuto un riconoscimento Flaminio Ronconi, Angelo Amadori e Saverio Todaro. Nel pomeriggio la commissione si è spostata all'ospedale Civile, che ha ospitato la premiazione della circoscrizione Nord, la più numerosa per via di partecipanti. «Siamo qui per dimostrare che siamo presenti nella comunità, in qualunque delle sue forme - ha sottolineato Luca Pezzoli, presidente Mcl -; l'ospedale, di per sé, è una comunità che fa parte della città e come tale è giusto che ne faccia parte in modo attivo e sentito, non distaccato».

Del Civile hanno partecipato ben undici reparti, di cui tre premiati: la cardiologia maschile, la chirurgia pediatrica



La seconda Anestesia e Rianimazione si è classificata prima FOTOLIVE

e la seconda anestesia e rianimazione. Quest'ultima si è meritata il primo premio grazie al presepio realizzato e donato da Pierino Sartori e la moglie, che in modo molto creativo hanno ambientato la scena della natività tutt'intorno a un enorme tronco trovato in montagna a Gardone Valrompia.

**SEMPRE ALLA NORD** sono stati consegnati due premi speciali: a Carlo Bonera, veterano del presepio dalla più tenera età, e a Vincenzo Amodeo, 89 anni, il più assiduo partecipante alla gara. «Vengo da una famiglia contadina e sin da piccolo faccio il presepe - spiega Bonera -; ricordo quando, con l'arrivo della stufa a gas, iniziai a costruirlo nel camino». I ricordi si sprecano e parlano di tradizioni famigliari amate e radicate: «Partecipo da 36

anni - ha spiegato -; il quarto e il diciottesimo non potevo perché ero proprio qui, ricoverato». Il signor Amodeo inizia a studiare la scenografia già a ottobre, per poi ricrearla assieme alla moglie in una stanza di casa, adibita a presepe. «Serve spazio perché rappresento i tre luoghi della natività: Nazareth, Betlemme e in lontananza Gerusalemme, con tanto di castello di Erode».

La festa è continuata a Buffalora per la Est e la Sud, dove sono stati premiati Nella Bruni Bellan, la parrocchia di Santa Maria in Silva (per la Sud); il centro riabilitativo di via Romiglia, la parrocchia di San Paolo e la Fondazione Poliambulanza (per la Est). I presepi della Centro sono stati premiati sabato scorso agli Artigianelli (ha vinto la scuola Arici). ♦